



Autorità d'Ambito del Servizio Idrico Integrato

CONSORZIO d'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

CATANIA ACQUE in liquidazione

Uffici: Via Minoriti n. 5 – 95124 CATANIA - Tel 0954013042 - FAX 0954013043

**ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE
giusta Determinazione Commissariale n.1 del 10.1.2018**

**Relazione annuale sul funzionamento del Sistema di valutazione,
trasparenza e integrità dei controlli interni
(art. 14, comma 4, lett. a, del D.lgs. n. 150/2009)
Anno 2018**

La Relazione annuale sul funzionamento del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 150/2009, rappresenta il principale momento di sintesi del monitoraggio che deve essere effettuato da parte dell'OIV che *“elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso”*.

Come previsto dalla norma ed esplicitato dalla CIVIT, oggi ANAC, in tale Relazione l'OIV riferisce sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, mettendone in luce gli aspetti positivi e negativi con la finalità di evidenziarne le criticità ed i punti di forza, al fine di presentare proposte per svilupparlo e integrarlo ulteriormente.

Il ruolo dell'OIV è quello di garantire sia la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, sia l'applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla CIVIT.

La presente Relazione è stata redatta secondo le linee guida pubblicate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione l'Integrità e la Trasparenza delle amministrazioni pubbliche con delibera 4/2012, ove si prevede che la stesura della Relazione risponde ai principi di trasparenza, attendibilità, ragionevolezza, evidenza e tracciabilità, verificabilità dei contenuti e dell'approccio utilizzato.

Fine principale della presente relazione è l'esposizione dell'esito dell'attività di verifica attuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione del Consorzio

d'Ambito in liquidazione sulle diverse fasi che compongono il ciclo di gestione della performance.

L'Ente è attualmente gestito da soli due dirigenti, uno tecnico ed uno amministrativo, scelta meritevole di apprezzamento, al fine di garantire la prosecuzione delle attività dell'Ente, sebbene tale situazione determini inevitabili difficoltà organizzative. Tant'è che collabora con loro nella gestione dell'area economico-contabile un funzionario di ragioneria della Città metropolitana di Catania, distaccato per otto ore a settimana, nonché un dipendente del Comune di Misterbianco, con cui è stata stipulata una convenzione, per l'utilizzazione congiunta di un funzionario ingegnere per l'attività di supporto all'ufficio tecnico negli adempimenti legati all'attività dell'ATI per la predisposizione tariffaria secondo le direttive ARERA, nell'attività di progettazione e nei sopralluoghi presso gli impianti e gli uffici tecnici comunali.

Nell'anno 2016 è stata costituita una nuova ATI al fine di sostituire l'Ente in liquidazione e a cui dover effettuare il passaggio dei rapporti attivi e passivi.

Il processo di liquidazione dell'Ente avviato con L.r. 2/2013 non è ancora stato esitato, non avendo la Regione chiarito le modalità di successione dell'ATI all'ATO nei rapporti giuridici attivi e passivi, come preannunciato al comma 5 dell'art.1 della Legge Regionale predetta, con conseguenti incertezze e criticità.

Infatti, dopo varie vicissitudini vissute nell'anno 2016 a seguito delle sentenze del TAR Catania nn. 3445/2016 e n. 3446/2016, che hanno annullato gli atti di nomina e lo statuto dell'ATI, che quindi non ha potuto insediarsi, né cominciare a svolgere la propria attività, con deliberazioni assembleari nn. 2, 3 e 4 del 17.7.2017 è stato definitivamente approvato lo Statuto dell'ATI ed eletti rispettivamente il Presidente e il Vice Presidente dell'ATI.

Nel frattempo, la Corte Costituzionale, con sent. n. 93/2017, ha modificato la legge regionale n. 19/2015, che ridisegnava il modello di gestione del SII non osservando la normativa statale e quella comunitaria, con l'attribuzione del potere di approvazione dei modelli tariffari alla Giunta regionale e non all'Autorità (cfr. Deliberazione AEEGSI 7 ottobre 2015 474/2015/R/idr).

Le norme impugnate erano quelle relative all'affidamento, gestione del servizio idrico integrato e tariffe, per le quali sarà applicabile la normativa nazionale contenuta nel T.U. ambiente D.lgs 152/2006, per scegliere la forma di gestione e avviare la procedura di affidamento.

Gli stakeholders, rappresentati principalmente dai Comuni consorziati, sono stati informati degli aggiornamenti tramite comunicazioni sul sito.

Nelle more del riassetto organizzativo da parte della Regione con definizione delle modalità di trasferimento di attività e passività dall'ATO all'ATI, il Consorzio d'Ambito in liquidazione, come delineato dalla L. 2/2013 continua a svolgere attività di gestione ordinaria e quelle di gestione liquidatoria, come tracciato dall'assessorato regionale competente, che con diverse circolari ha definito gli ambiti di operatività del Consorzio in liquidazione.

Tuttavia, per superare i momenti di criticità inerenti alla gestione del contingente cambiamento, l'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con atto di indirizzo prot. 7394/Gab. del 22.11.2016, in attesa dei necessari chiarimenti normativi, ha previsto per l'ATI, dal momento in cui si fosse dotata di statuto ed organi istituzionali, di sottoscrivere una convenzione fra ATO ed ATI con cui quest'ultima possa fare uso del personale, nel rispetto delle qualifiche possedute e delle mansioni svolte, e di locali, uffici, beni strumentali e contratti di fornitura di beni e servizi per procedere all'avvio operativo del nuovo Ente di Governo.

Tale convenzione è stata stipulata, ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990, in data 29.9.2017, a seguito delle Delibere dell'Assemblea Territoriale Idrica Catania n. 6 del 30.8.2017 e della n. 17 del 14.9.2017 del Commissario Straordinario e liquidatore.

Attualmente, quindi, i due dirigenti dell'AATO espletano le proprie funzioni per entrambi gli enti, esercitando un'azione di coordinamento ed indirizzo nei confronti dei diversi gestori operanti nell'ATO Catania. Con particolare riferimento ai provvedimenti emessi dall'ARERA, agli interventi finanziati con delibera CIPE 60/2012 e con i fondi FSC 2014-2020 per il superamento delle infrazioni comunitarie in materia fognario depurativa, agli interventi per i quali è necessario ancora reperire i finanziamenti, esercitano un'azione volta al miglioramento della conoscenza della consistenza delle infrastrutture, all'utilizzo delle risorse disponibili (aggiornamento del PRGA); svolgono, inoltre, funzioni di raccordo con la Regione e, precisamente, con il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, cui compete a livello regionale il coordinamento del Servizio Idrico Integrato.

Tuttavia nel corso del 2018 alcuni ritardi nello svolgimento dell'attività sono stati causati dalle dimissioni del Commissario straordinario AATO avvenute il 30.6.2018 e dalla necessità di attendere la nomina del nuovo Commissario effettuata dalla Regione in data 20.11.2018. Tra i ritardi derivanti dall'assenza di un Organo politico di governo, si evidenzia l'approvazione del bilancio consuntivo 2017.

L'avvio del nuovo ente di gestione e il processo di liquidazione dell'Ente previsto con L.r. 2/2013 hanno quindi reso più complessi anche i processi di ordinaria gestione dell'Ente.

Nonostante la complessa attività di coordinamento oltre che di gestione, l'attività dell'Ente in liquidazione è stata regolarmente svolta nell'anno 2018, ed è possibile stilare una relazione generale di valutazione per l'anno 2018 al fine di misurare e valutare le performance dell'Ente, basata sulla analisi della documentazione pubblicata sul sito web, sulle relazioni dei Dirigenti, nonché sull'esperienza diretta dell'OIV che, nel corso dell'anno 2018, ha attuato un continuo monitoraggio sull'andamento dell'Ente.

Pertanto, dalla visione degli atti pubblicati e/o trasmessi all'OIV e dalle relazioni dei Dirigenti per l'anno 2018 al fine di valutare le performance dell'Ente, si evince che:

- è stato adottato il piano triennale della prevenzione, corruzione e trasparenza;
- è stata bandita una nuova gara per il servizio di tesoreria (andata deserta);
- è stato approvato il bilancio di previsione 2018/2020 in data 19.6.2018;
- approvato il fabbisogno del personale con delibera commissariale n. 10;
- approvato il documento di programmazione Unico 2018/2020 con delibera commissariale n. 11 ;
- approvato il bilancio con delibera commissariale n. 12;
- è stato nominato dell'Organismo Indipendente di Valutazione il cui incarico è stato conferito all'inizio il 10.1.2018;
- è stata assicurata la tutela giuridica del Consorzio con la gestione del contenzioso;
- garantita l'assistenza tecnico – informatica;
- garantita la collaborazione sia con il Dipartimento Regionale che con il Commissario, per consentire lo svolgimento delle attività della nuova ATI;
- è stata espletata un'indagine di mercato ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a del D.lgs 50/16, a seguito di sei procedure aperte andate deserte per l'affidamento del servizio di tesoreria pubblicate sul sito dell'AATO e con determina dell'11.2.2019 si è proceduto all'affidamento del servizio.

Unitamente all'attività svolta per l'AATO come predetto i dirigenti in conformità alla convenzione stipulate, hanno adempiuto anche allo svolgimento di molteplici attività a per l'ATI, tra cui: sono state stipulate convenzioni con 24 gestori; sono state portate avanti le istruttorie tariffarie; poiché l'ARERA, con Deliberazione n. 665/2017/R/idr ha approvato il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), al fine di uniformare, per quanto possibile, le articolazioni tariffarie dei diversi gestori nel rispetto del TICSI è stato costituito un gruppo di lavoro con i gestori che hanno avuto approvata la tariffa dall'ATI per analizzare la attuale situazione tariffaria esistente, estremamente diversificata, ed effettuare una serie di simulazioni per verificare l'impatto della nuova articolazione sull'utenza e verificarne la sua sostenibilità; effettuata nel mese di dicembre apposita indagine di mercato con pubblicazione sul sito dell'ATI Catania di apposito avviso finalizzato all'individuazione di un professionista ingegnere esperto cui conferire l'incarico per un primo aggiornamento del Piano d'Ambito.

E' stato, implementato e aggiornato il sito istituzionale come prescritto dalle linee guida contenute nella deliberazione n. 1310/2016 e 236/2017.

I Dirigenti hanno quindi operato in conformità agli obiettivi fissati con delibera n.3/2018, che si ritiene siano stati definiti in modo chiaro, con la determinazione degli indicatori di *outcome* e *output* per la misurazione degli obiettivi.

Si ritiene, che gli obiettivi siano stati definiti in modo coerente all'art. 5 della L. 150/2009, che abbiano tenuto conto degli stakeholders, e della situazione dell'amministrazione, nonché della quantità e qualità delle risorse disponibili.

Il contesto operativo, tuttavia, continua ad essere oggettivamente difficile per la soppressione delle Autorità d'Ambito disposta con l'art. 2, c.186 bis, della l. 191/2009, recepito con l'art. 49 della l.r. 11/2010 ed attuato dalla Regione siciliana con l.r. 2/2013 e l.r. 19/2015, nonché per la riorganizzazione del SII in Sicilia che è in forte ritardo rispetto ai termini stabiliti dal D.Lgs 152/2006 come segnalato anche dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Presidente della Regione.

Come previsto nel sistema di misurazione e valutazione, questo monitoraggio finale viene effettuato allo scopo di verificare lo stato dell'arte mentre, alla luce di quanto disposto dalla l.r. 19/2015 e delle note di chiarimento 1369/GAB del 07.3.2016 e 2121/GAB del 8.4.2016 dell'Assessore regionale dell'Energia e dei

servizi di pubblica utilità (pubblicate sul sito web dell'assessorato), non è opportuno indicare azioni correttive prospettiche da applicare sul sistema vigente, tenuto conto che non sono ancora chiare le modalità di successione dei rapporti giuridici attivi e passivi tra gli Enti.

Pertanto, l'OIV ha apprezzato l'impegno dell'Ente e dei Dirigenti e ritiene, come manifestato nel corso dell'anno 2018.

Catania, 29 aprile 2019

L'Organismo Indipendente di Valutazione
Avv. Raffaella Gemma